

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Bilancio Consolidato dell'esercizio 2019

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2020 è chiamato a deliberare l'approvazione del bilancio consolidato 2019, previa definizione dell'area di consolidamento del "Gruppo Università degli Studi Sapienza di Roma", in ottemperanza e ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d) e art. 6 del Decreto legislativo 18/2012 sulla base dei principi e degli schemi stabiliti dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 248 del 11 aprile 2016.

La documentazione, è stata messa a disposizione del Collegio dei revisori con nota di trasmissione n. 31 prot. 90561 del 4 dicembre 2020 ed è così composta:

- Bilancio Consolidato d'esercizio 2019, composto da Conto economico e Stato patrimoniale;
- Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio 2019;
- Relazione sulla gestione;
- Elenco degli Enti appartenenti all'area di consolidamento;
- Prospetti per la realizzazione delle attività di consolidamento;
- Documentazione relativa al bilancio di esercizio 2019, trasmessa dagli Enti appartenenti all'area del consolidamento, completa di verbale di approvazione del Consiglio di Amministrazione e della relazione del Collegio dei Revisori.

Il Collegio,

- in relazione a quanto disposto dall'art. 24 dello Statuto, dagli artt. 25 e 57 del Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- considerato che l'Ateneo è una pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed è tenuto all'osservanza della disciplina in materia di armonizzazione contabile di cui alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- tenuto conto delle disposizioni previste dal Decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123

provvede,

in relazione alle previsioni dell'art. 20, comma 3 del ridetto D.lgs. 123/2011 e dell'art. 3, comma 1 del D.l. n. 248/2016, alla predisposizione della relazione al bilancio consolidato.

1. Quadro normativo

Il Decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 stabilisce che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato, oltre che dal bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa e corredato da una Relazione sulla gestione, anche dal bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

L'obbligo di redazione del bilancio consolidato per le Università è stabilito dall'art. 6 del Decreto legislativo n. 18/2012, che, al comma 1, dispone "Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91" e, al comma 3, prevede che "I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Come previsto dall'art. 18 del Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, provvederà all'emanazione del decreto concernente il "Regolamento disciplinante lo schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società partecipate ed altri organismi controllati" lo schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società o altri organismi controllati " e, inoltre, individuerà i tempi e le modalità per l'adozione e pubblicazione. Nelle more dell'emanazione del suddetto decreto si procede con le disposizioni di cui al Decreto Interministeriale MIUR - MEF 11 aprile 2016, n. 248.

L'obbligo del bilancio consolidato deriva prioritariamente dalla normativa di armonizzazione contabile, applicabile alle Pubbliche Amministrazioni, che discende dalla Legge 196/2009 e che all'art. 2 prevede l'obbligo di approvazione del bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2016, non indicando un termine.

Il Decreto Interministeriale MIUR - MEF 11 aprile 2016, n. 248, oltre a definire l'area di consolidamento e l'applicazione a partire dall'esercizio 2016, rimanda alle modalità di consolidamento stabilite dai principi- OIC.

Nel D.I. 248/2016 relativamente ai principi contabili all'art 3, comma 3, è prevista l'applicazione "*delle modalità di consolidamento stabilite dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità, tenuto conto dei principi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, 14 gennaio 2014, n.19.*", e all'art.4, comma 1 che "*... i criteri di valutazione delle poste di bilancio, nonché le modalità di consolidamento in linea con i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di contabilità, trasmettendo agli interessati le indicazioni operative per l'uniformizzazione dei bilanci.*"

2. Gruppo Università degli Studi Sapienza di Roma

L'area di consolidamento per l'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 6, comma 2, D. Lgs. 18/2012 e dell'art. 1, comma, 1 lettera c) del D.I. 248/2016, è composta oltre che dall'Ateneo anche dai seguenti soggetti:

- **Fondazione Roma Sapienza**, costituitasi in data 26 luglio 2007, con atto in forma pubblico-amministrativa redatto dall'Ufficiale Rogante dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza" e sorta con la finalità di diffondere la conoscenza, promuovere e sviluppare la ricerca nei settori scientifici e umanistici, nonché sostenere gli studenti particolarmente meritevoli nel loro percorso universitario e contribuire a fare raggiungere ai migliori laureati i propri obiettivi di lavoro e di ricerca incentivando gli studiosi all'ottenimento di risultati di eccellenza.
- **Consorzio Telma - Sapienza Scarl**, costituitosi in data 15 febbraio 2010, avente per oggetto scopi consortili e di natura patrimoniale, attuabili mediante la promozione della collaborazione tra l'Università, gli enti di ricerca e sviluppo pubblici e privati, il tessuto economico, gli enti e le imprese operanti nei settori interessati.

L'Università è socio fondatore del Consorzio, il cui capitale sociale è ad oggi così composto:

Consorzio Telma Sapienza Scarl Composizione del capitale sociale		
Università degli studi di Roma "La Sapienza"	866.400,00	86,30%
Consorzio Universitario Euro Mediterraneo	100.000,00	9,96%
IAL Nazionale - Innovazione Apprendimento Lavoro Srl	25.000,00	2,49%
Accademia Nazionale di Medicina	12.500,00	1,25%
TOTALE	1.003.900,00	100,00%

Il Consorzio costituisce lo strumento societario che consente la gestione dell'Università Telematica "Unitelma Sapienza.

Fondazione Lorillard Spencer Cenci, costituitasi per svolgere attività assistenziale integrata con quella didattica e di ricerca scientifica nel settore delle malattie del distretto toracico. L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" è uno dei componenti fondatori. Il Rettore o (un suo delegato), assume la presidenza della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione della medesima.

- **Fondazione Achille Lattuca**, è stata costituita dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nell'anno 2001, per disposizione testamentaria della Sig.ra Giuseppina Lattuca, al fine di incentivare la ricerca scientifica nel campo della Medicina e della Chirurgia. L'Università partecipa con propri rappresentanti all'interno del Consiglio di Amministrazione all'attività della Fondazione.
- **Fondazione Raffaele D'Addario**, costituitasi il 4 giugno 1983 a seguito dell'eredità, consistente in un terzo del patrimonio dello stesso, disposta dalla vedova D'Addario tramite testamento. La Fondazione, a seguito del riconoscimento della personalità giuridica, ha stabilito come propria sede la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma "Sapienza". L'Ateneo partecipa alla Fondazione per scopi di promozione e incentivazione degli studi, della ricerca e della specializzazione nelle materie scientifiche.

Gli enti e società inclusi nell'area di consolidamento sono stati indicati dall'Area Patrimonio e servizi economici e dall'Area Supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico.

Tutti gli Enti compresi nell'area di consolidamento adottano la contabilità economico-patrimoniale e hanno l'esercizio contabile coincidente con l'anno solare.

Il Collegio ha preso atto che l'Università Capogruppo, ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.I. n. 248/2016, stante la diretta responsabilità dell'attendibilità del bilancio consolidato, ha dichiarato nella Nota integrativa che:

- ha predisposto l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento;
- ha indicato le modalità ed i tempi di trasmissione dei bilanci d'esercizio e della ulteriore documentazione necessaria alla predisposizione del bilancio consolidato;
- ha indicato fermo restando i principi contenuti nel D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, i criteri di valutazione delle poste di bilancio, nonché le modalità di consolidamento trasmettendo agli interessati le indicazioni operative per l'uniformizzazione dei bilanci.

I singoli enti compresi nell'area di consolidamento sono stati considerati parti di un'unica entità, per cui:

- le attività, le passività, i valori di conto economico e i flussi finanziari della Capogruppo, sono state sommate alle corrispondenti voci delle controllate;
- gli elementi patrimoniali, economici e i flussi finanziari con natura di reciprocità sono stati eliminati dal bilancio consolidato, al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il gruppo e i terzi;
- il valore delle partecipazioni detenute dall'Università negli enti controllati è stato eliminato dal bilancio consolidato e sostituito con l'importo delle attività e delle passività degli enti stessi.

Il Collegio prende atto che:

- l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici dei componenti del gruppo, in caso di disomogeneità tra i principi e gli schemi adottati dalla controllante e dalle controllate, è stata preceduta da opportune riclassificazioni e rettifiche per riflettere i principi contabili adottati dalla capogruppo;
- la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è avvenuta sulla base degli schemi di bilancio consolidato definiti dal D.I. MIUR-MEF n. 248/2016;
- la valutazione delle singole poste del bilancio consolidato è stata ispirata ai principi della prudenza e della competenza economica al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo;
- in applicazione della disciplina di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie per l'università, contenuta nel D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014 e ss.mm.ii., nonché nella terza edizione del Manuale Tecnico Operativo adottata con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 Maggio 2019, nel Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2019 della capogruppo è stato iscritto il valore della partecipazione nel Consorzio Telma Sapienza Scarl, per un importo pari a Euro 866.400,00.

3. Metodo e procedure di consolidamento

Il Collegio prende atto di quanto illustrato nella Nota integrativa e in particolare che:

- a) il metodo di consolidamento adottato è quello del consolidamento integrale, che prevede che gli elementi dell'attivo e del passivo, i proventi e gli oneri dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano ripresi integralmente;
- b) sono stati valutati ed eliminati:
 - le partecipazioni negli enti consolidati e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di questi;
 - i crediti e i debiti reciproci;
 - i proventi e gli oneri relativi alle operazioni infragruppo;
- c) sono stati in particolare effettuati:
 - l'omogeneizzazione delle poste iscritte in bilancio per rendere confrontabili i dati da consolidare. Atteso che il bilancio dell'Università è assunto a riferimento per il bilancio consolidato, si sono rese omogenee le voci di bilancio degli enti inclusi nell'area di consolidamento con quelle dell'Università;
 - la sommatoria delle poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico per la formazione del bilancio aggregato;
 - l'eliminazione del valore delle partecipazioni dell'Ateneo negli enti consolidati e la sostituzione delle stesse con il complesso delle attività e delle passività iscritte nei bilanci degli enti medesimi; contemporaneamente è stato eliminato il patrimonio netto

della partecipata di pertinenza di Sapienza; considerato che il valore della partecipazione è risultato inferiore rispetto alla frazione di patrimonio netto della controllata di pertinenza dell'Università, è stata iscritta nel bilancio consolidato una riserva di consolidamento;

- l'eliminazione dei saldi e delle operazioni infragruppo, cioè dei movimenti reciproci patrimoniali ed economici che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo (crediti/debiti infragruppo e costi/ricavi infragruppo). Il bilancio consolidato deve, infatti, includere solo le operazioni che le società comprese nel perimetro di consolidamento hanno effettuato con i terzi.

4. Bilancio Consolidato per l'esercizio 2019

Il Bilancio consolidato costituisce il documento contabile, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, contenente la rappresentazione, corretta e veritiera, della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del "Gruppo Università degli Studi Sapienza di Roma"

Il bilancio consolidato per l'anno 2019 risulta redatto sulla base degli schemi allegato 1 al Decreto Interministeriale MIUR - MEF n. 248/2016 in quanto è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, che contiene l'elenco degli enti appartenenti all'Area di consolidamento, con allegata la relazione sulla gestione in adesione alle previsioni di legge.

Dalla Nota integrativa si rileva che il Bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili generali ed ai postulati previsti dal D.I. n. 19/2014, ed ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC).

A seguito all'esame del contenuto della Nota integrativa, il Collegio rileva che la stessa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, e la specificazione della natura delle attività degli enti consolidati all'interno del gruppo come richiesto dall'art. 3, comma 4 del D.I. n. 248/2016.

La Nota integrativa illustra i principi di valutazione, fornisce dettagli delle voci di bilancio e costituisce un valido elemento informativo di supporto all'unitaria comprensione del Bilancio d'esercizio.

In via preliminare, si rileva che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 chiude con un utile di esercizio di gruppo pari ad euro 45.205.797,54. In particolare:

- il risultato della gestione caratteristica, differenziale A) Proventi Operativi rispetto a B) Costi operativi, evidenzia una differenza positiva di euro 61.574.573,73;
- il risultato della gestione finanziaria, differenziale fra Proventi e Oneri finanziari, voce C) del conto economico è positivo per euro 68.073,72;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie, rivalutazione e svalutazioni, voce D) del conto economico, presentano un saldo pari a euro 0,00;
- il risultato della gestione straordinaria, differenziale fra Proventi e Oneri straordinari, voce E) del conto economico è positivo per euro 11.637.950,91 e deriva pressoché interamente dai proventi e dagli oneri finanziari iscritti nel bilancio della capogruppo;
- le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate ammontano a euro 28.074.800,82.

Ciò premesso, nei prospetti che seguono, conformi allo schema previsto dal D.I. n. 248/2016, allegato 1, si riportano i dati riassuntivi sintetici del bilancio consolidato (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2019, con raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO					
	2018	2019		2018	2019
A) IMMOBILIZZAZIONI	403.467.620,73	338.414.693,85	A) PATRIMONIO NETTO	668.997.499,88	710.638.924,49
I IMMATERIALI	1.710.414,36	3.344.963,62	I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	117.872.063,51	114.232.487,72
II MATERIALI	390.098.927,12	323.543.944,90	II PATRIMONIO VINCOLATO	313.144.698,30	388.190.741,66
III FINANZIARIE	11.658.279,25	11.525.785,33	(di cui riserva da consolidamento)	472.283,29	6.193,97
B) ATTIVO CIRCOLANTE	879.789.314,72	951.686.699,00	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	237.980.738,07	208.215.695,11
I RIMANENZE	720.478,86	711.717,18	(di cui utile di esercizio consolidato)	49.018.942,79	45.205.797,54
II CREDITI	177.159.994,43	108.349.955,36	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	98.879.608,65	101.709.349,27
III ATTIVITA' FINANZIARIE	1.360.548,82	1.015.545,88	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.498.253,72	4.549.258,53
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	700.548.292,61	841.609.480,58	D) DEBITI	101.759.557,01	132.499.923,87
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	14.214.800,95	4.364.354,45	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	423.336.817,14	345.068.291,14
TOTALE ATTIVO	1.297.471.736,40	1.294.465.747,30	TOTALE PASSIVO	1.297.471.736,40	1.294.465.747,30
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	274.797.366,62	274.797.366,62	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	274.797.366,62	274.797.366,62

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		
	2018	2019
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	159.191.397,40	138.182.293,89
II. CONTRIBUTI	595.305.426,53	595.372.638,81
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	29.664.896,32	23.906.918,23
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	9.270,20	92.634,18
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	192.094,23	0,00
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	784.363.084,68	757.554.485,11
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	448.653.704,72	452.503.853,57
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	202.768.361,66	199.977.416,31
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	28.811.408,64	25.542.137,62
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	18.587.983,13	10.273.282,84
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	7.526.694,14	7.683.221,04
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	706.348.152,29	695.979.911,38
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	78.014.932,39	61.574.573,73
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-589.713,28	68.073,72
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-195.030,39	11.637.950,91
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	28.211.245,93	28.074.800,82
RISULTATO DI ESERCIZIO	49.018.942,79	45.205.797,54

Il risultato di esercizio consolidato ammonta a Euro 45.205.797,54. Esso è dato dalla sommatoria dei risultati di gestione conseguiti dai soggetti appartenenti al gruppo, come di seguito dettagliati:

	Risultato economico anno 2019
Sapienza Università di Roma	44.998.044,71
Fondazione Roma Sapienza	194.166,37
Consorzio Telma Sapienza Scarl	360,00
Fondazione D'addario	14.158,46
Fondazione Achille Lattuca	-1.783,00
Fondazione Lorillard Spencer Cenci	851,00
TOTALE	45.205.797,54

In particolare si evidenzia quanto segue:

L'andamento economico positivo della Capogruppo "Sapienza" del 2019 pari ad Euro 44.998.044,71 è comunque in leggera diminuzione rispetto al 2018 per euro 4.444.048,22. Tale diminuzione è da riferire ad una significativa riduzione dei proventi operativi nel loro complesso (-26,7 milioni di Euro) parzialmente compensati dall'aumento dei proventi straordinari (+11,8 milioni di Euro) e dalla diminuzione dei costi di gestione (-10,5 milioni di Euro).

La Fondazione Roma Sapienza nel 2019 ha conseguito un utile di esercizio di euro 194.166,37, al netto delle rettifiche apportate per adeguare le risultanze contabili ai principi contabili adottati dalla Capogruppo, in considerevole miglioramento rispetto alla perdita di Euro 430.661,71 conseguita nel 2018. L'andamento positivo delle gestioni patrimoniali nel corso dell'anno 2019, ha consentito di registrare variazioni positive del valore di mercato dei portafogli, recuperando altresì le perdite verificatesi nell'anno 2018. Si rappresenta in proposito che i soli proventi derivanti dai titoli del portafoglio Kairos Partner SGR e del portafoglio Azimut Capital Management SGR S.p.A hanno inciso per euro 352.220,33.

Il Consorzio Telma Sapienza Scarl ha conseguito un risultato di esercizio positivo di euro 360,00, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, non essendosi registrate variazioni rilevanti nella macro-voce Proventi Operativi né nella macro-voce Costi Operativi.

La Fondazione D'addario nel corso del 2019 non ha effettuato alcuna operazione di riallocazione sul patrimonio, che continua ad essere investito in titoli secondo una logica di ritorno di medio-lungo termine. Il risultato economico dell'anno 2019, pari ad Euro 14.158,46 è stato destinato interamente all'alimentazione della liquidità sul conto corrente che presenta un saldo positivo di euro 302.576,27 al 31 dicembre 2019.

La Fondazione Achille Lattuca ha registrato una perdita di esercizio paria ad Euro 1.783,00, rispetto all'utile di esercizio pari a Euro 973,00 dell'anno 2018. I Proventi Operativi nel 2019 sono pari a Euro 36.360,00, derivanti dai fitti percepiti per la locazione degli immobili di Via Porta Maggiore e Viale Parioli. Tale voce è pressoché invariata rispetto al 2018. I Costi Operativi ammontano a Euro 14.376,00 in aumento rispetto al 2018 per effetto delle borse di studio erogate dalla Fondazione (+ Euro 7.622,00) e per un aumento di costi relativo ai Revisori (+ Euro 800,00). Inoltre, la macrovoce Proventi e Oneri Straordinari registra un saldo negativo pari a Euro 11.423,00, in diminuzione rispetto all'anno 2018, e si riferisce a lavori straordinari effettuati sugli immobili di proprietà.

La Fondazione Lorillard Spencer Cenci nel 2019 ha conseguito un utile di esercizio pari ad Euro 851,00 rispetto alla perdita di euro 8.236,00 registrata nell'esercizio precedente. Tra le cause che hanno maggiormente influito sul risultato di esercizio si rileva l'accantonamento al Fondo rischi ed oneri, pari a Euro 66.492,00, iscritto a fronte del possibile mancato incasso di un credito vantato verso l'Azienda Policlinico Umberto I e lo stralcio di un debito per Euro 100.486,75 per il finanziamento di un posto di professore Straordinario a tempo determinato che fatti di gestione hanno condotto ad elidere dal bilancio. Si evidenzia che in nota integrativa viene segnalato che da aprile 2019, la Fondazione ha concluso il rapporto con l'unico affittuario di villa Tiburtina, gettando le basi per la costituzione di un nuovo rapporto di locazione verso un nuovo soggetto. Il risultato di gestione è stato interamente destinato ad incrementare le riserve non vincolate.

5.PARERE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2019

Il Collegio, sulla base della documentazione fornita dall'Ateneo e dall'esame della stessa in adesione alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. 123/2011:

- verificata la sostanziale attendibilità delle valutazioni di bilancio e la sostanziale correttezza dei risultati economici e patrimoniali;
- acquisite le informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio;
- verificata l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato;

nel richiamare le considerazioni riportate nella presente relazione, ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Gruppo Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Il Collegio dei Revisori dei conti